

Genova, 29 giugno 2013

Sabato 29 giugno 2013 alle ore 11,00 si è tenuta a Genova in Corso Firenze 24 l'assemblea regionale degli insegnanti liguri iscritti all'AIIMF con i seguenti punti all'OdG:

1. Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea regionale
2. Proposte riguardanti l'attività della filiale
3. Programmazione degli incontri di studio
4. Colap e percorso per il riconoscimento
5. Presentazione dei candidati alle cariche elettive
6. Elezione del rappresentante di filiale e collaboratori
7. Varie ed eventuali

Sono presenti: Anna Benzi (Membro Cda), Federica Valenti, Cristina Procacci, Giuseppina Cavanna, Manuela Marchese, Francesco Fabiano, Zsuzsanna Laki, Alessandro Chiappori, Maria Bognanni.

### **Punto 1. Approvazione del verbale dell'assemblea regionale di febbraio 2013**

Viene approvato il verbale dell'assemblea del 9 febbraio.

### **Punti 2 e 3. Proposte riguardanti le attività della filiale e programmazione degli incontri**

A. Chiappori propone di organizzare degli incontri di studio.

F. Fabiano propone di organizzare cinque incontri all'anno, 1 ogni 2 mesi.

A. Chiappori: ogni insegnante a turno potrebbe condurre la giornata di studio. Oppure si può invitare un insegnante esterno a condurre.

F. Fabiano: si potrebbero organizzare incontri in cui mostrare anche alcuni video. Oppure invitare qualcuno che ha competenze specifiche o organizzare seminari con formatori o trainer, qualcosa di più stimolante rispetto alla classica giornata di studio di CAM. Ho preso un accordo di massima con S. Amicucci per organizzare un seminario sulle competenze. A settembre è disponibile.

M. marchese: condivido, perché uno scambio di CAM e FI tra di noi forse non può interessare più di tanto.

F. Fabiano: a me interesserebbe portare avanti il seminario sulle competenze.

M. Bognanni: ma un accenno al Feldenkrais in apertura e chiusura del seminario penso che ne valga la pena.

A. Chiappori: mi piacerebbe che ognuno avesse la possibilità di esprimere le sue competenze nel Feldenkrais. Federica è più collegata alla medicina, io più alla psicologia: ognuno può portare la propria esperienza lavorativa e condividerla con gli altri insegnanti. E questo può creare un clima di ascolto tra di noi.

M. Marchese: quando partecipiamo, ognuno di noi ci mette sempre del suo. Si può partire a settembre con questo seminario sulle competenze.

Z. Laki: l'associazione ha sviluppato un corso di competenze, come agire nella professione feldenkrais. Stanno facendo questi corsi in tutta europa, è molto valido il profilo delle competenze.

F. Valenti: è legato al discorso della legge?

G. Cavanna: mi va bene la giornata di studio con la CAM e la IF perché il feedback del collega è diverso da quello del cliente e mi stimola di più. Va bene anche arricchire gli incontri con qualcos'altro. Sentirei l'esigenza di avere una sorta di calendario. Avere un percorso mi invoglierebbe di più a partecipare: quindi vorrei avere delle date e degli argomenti per gli incontri.

Alle 11.40 entra Anna Benzi, membro del Cda.

Z. Laki: stabiliamo delle date e per ogni data una persona è responsabile dell'incontro.

A. Chiappori: sono d'accordo.

C. Procacci: dipende da quale tipo di identità vogliamo dare al gruppo. Ognuno ha fatto formazioni diverse. Quando avevo finito la formazione mi sarebbe piaciuto avere altri insegnanti per fare scambi; ora c'è questa possibilità. Come gruppo possiamo muoverci o facendo entrare persone da fuori, oppure cercare di interagire tra di noi per portare competenze tra di noi. Partirei più da questo. Poi ci sono persone che possono avere competenze specifiche che possono arricchire il gruppo. Prima di fare un passo più lungo farei un passo più piccolo e mi piacerebbe sapere come lavorate. Possiamo arricchire un bagaglio costruito da tanti anni di lavoro. Lavoro da tanti anni nel feldenkrais, ho avuto tante esperienze e non ho ancora avuto scambi con voi. Ci sono possibilità di crescere come gruppo. Possiamo chiamare l'ortopedico o altri ma perché deleghiamo a qualcuno altro di mettere ordine? L'idea di fare 3 ore al pavimento mi piacerebbe ma condurre mi impegnerebbe. A livello pratico mi piacerebbe conoscere di più le persone del mio gruppo.

F. Valenti: magari possono esserci 3 o 4 insegnanti che conducono nella stessa giornata.

C. Procacci a me piacerebbe di più affrontare l'aspetto psicologico. Il feldenkrais ha grosse integrazioni di tipo emotivo e gestionale. Vedrei apporti anche di tipo sanitario. Ma farei andare avanti il gruppo. Se individuiamo dei temi interessanti, anche degli aspetti tecnici del feldenkrais, forse le persone verranno. Qual'è il modo più leggero? Fare le CAM? Ognuno può dare il taglio che vuole. Forse per un po' potremmo fare CAM.

A. Chiappori: ognuno porta un po' di sé e della propria esperienza. E' anche vero che un incontro con S. Amicucci può essere un'occasione per conoscerci un po' di più.

A. Benzi: volete fare il seminario delle competenze?

F. Valenti: approvo molto quello che ha detto Cristina. dobbiamo conoscerci. E' importante il rapporto umano e tutte le cose si possono appianare. Mi auguro che ci conosceremo. Abbiamo persone che non sono AT e comunque hanno esperienza. E' importante partire dal gruppo e ognuno può dare la propria esperienza.

F. Fabiano: Sonia è disponibile a settembre.

Viene proposta come data per il seminario sulle competenze il 14 e 15 settembre.

Possibili date per gli altri incontri di studio: 16 o 17 Novembre, 25 e 26 gennaio

#### **Punto 4. Colap e percorso per il riconoscimento**

A. Benzi: c'è il nuovo comitato regionale del Colap. L'aiimf deve decidere se fare la certificazione dall'UNI.

F. Valenti: è già uscito l'elenco delle professioni? Secondo i NAS non rientriamo nell'elenco. Le professioni riconosciute, come dice la legge, sono a sfondo intellettuale: forse si potrà rientrare per gli ATM ma non per le FI.

A. Benzi: sono contraria al fatto di non entrare nella sanità. Da noi vengono perché hanno mal di schiena. Il fisiatra consiglia il Feldenkrais per il mal di schiena.

I chinesiologi sono riconosciuti. La professione di chinesiologo non era riconosciuta. C'è un protocollo di intesa tra chinesiologi e fisioterapisti. Il counseling è intellettuale. Intellettuale non vuol dire che non si tocca. Non vuol dire insegnare solo verbalmente.

F. Valenti: tutte le associazioni di categoria si sono iscritte al Colap.

A. Benzi: siamo riconosciuti ma dobbiamo scegliere in quale Ministero stare. L'associazione vuole stare nel ministero della pubblica istruzione. Io sono dell'idea che si debba stare nella pubblica istruzione e nel sanitario. Bisogna avere 3 sedi regionali. L'associazione garantisce già lei con l'autocertificazione.

F. Valenti: l'unico scoglio è il tocco.

A. Chiappori: ma se dici ai NAS che tocchi una persona non perché vuoi fare una terapia?

F. Valenti: la nostra regione aveva organizzato le discipline bionaturali del benessere. Quella legge regionale ha avuto seguito per fare corsi regionali. La regione fa tante cose ma non è detto che sia regolare toccare le persone. Perché non vogliamo andare all'UNI?

A. Benzi: ci andremo ma dobbiamo parlarne.

#### **Punti 5 e 6. Presentazione dei candidati alle cariche elettive ed elezione del rappresentante di filiale e collaboratori**

A. Benzi: molte regioni decidono. il responsabile è uno e a rotazione c'è chi fa il segretario, ecc.. L'importante è che ci si dividano i compiti. Cosa volete ottenere da qui ad un anno? Ognuno mette in campo le proprie competenze e aspirazioni.

C. Procacci: si deve candidare chi ha la forza di portare avanti il lavoro. Io ho un po' di difficoltà a rendermi disponibile.

F. Fabiano: io sono più per organizzare eventi

A. Chiappori: mi piace portare avanti il gruppo, fare sì che ognuno possa condividere le proprie abilità. Mi piace organizzare incontri ma ho bisogno di una mano.

A. Benzi: possiamo darci degli obiettivi?

A. Chiappori: conoscerci un po' di più.

A. Benzi: va bene; una è la coscienza sociale. Abbiamo talmente voglia di sapere come sviluppare le facoltà intellettuali ma perdiamo la parte istituzionale. Il compito delle filiali è anche questo. Incontri di studio ma c'è anche il rapporto con le istituzioni. Ci sarà il Colap regionale. Se la regione Liguria fa leggi regionali il colap regionale andrà a discutere dalla regione.

Anche Il Colap deve avere le sue sedi regionali. I comitati regionali sono fatti dai membri di altre associazioni (tributaristi, ecc.. ). Il Colap regionale deve nascere.

Noi possiamo scegliere se partecipare al coordinamento regionale Colap e le relazioni con le istituzioni vengono tenute dal responsabile.

Vengono eletti Alessandro Chiappori e Francesco Fabiano rispettivamente rappresentante e collaboratore.

C. Procacci: possiamo mandare l'invito per gli incontri anche ai non soci?

A. Benzi: la AIIMF aveva aperto la partita IVA e poi l'aveva chiusa.

L'assemblea si chiude alle 13,00.